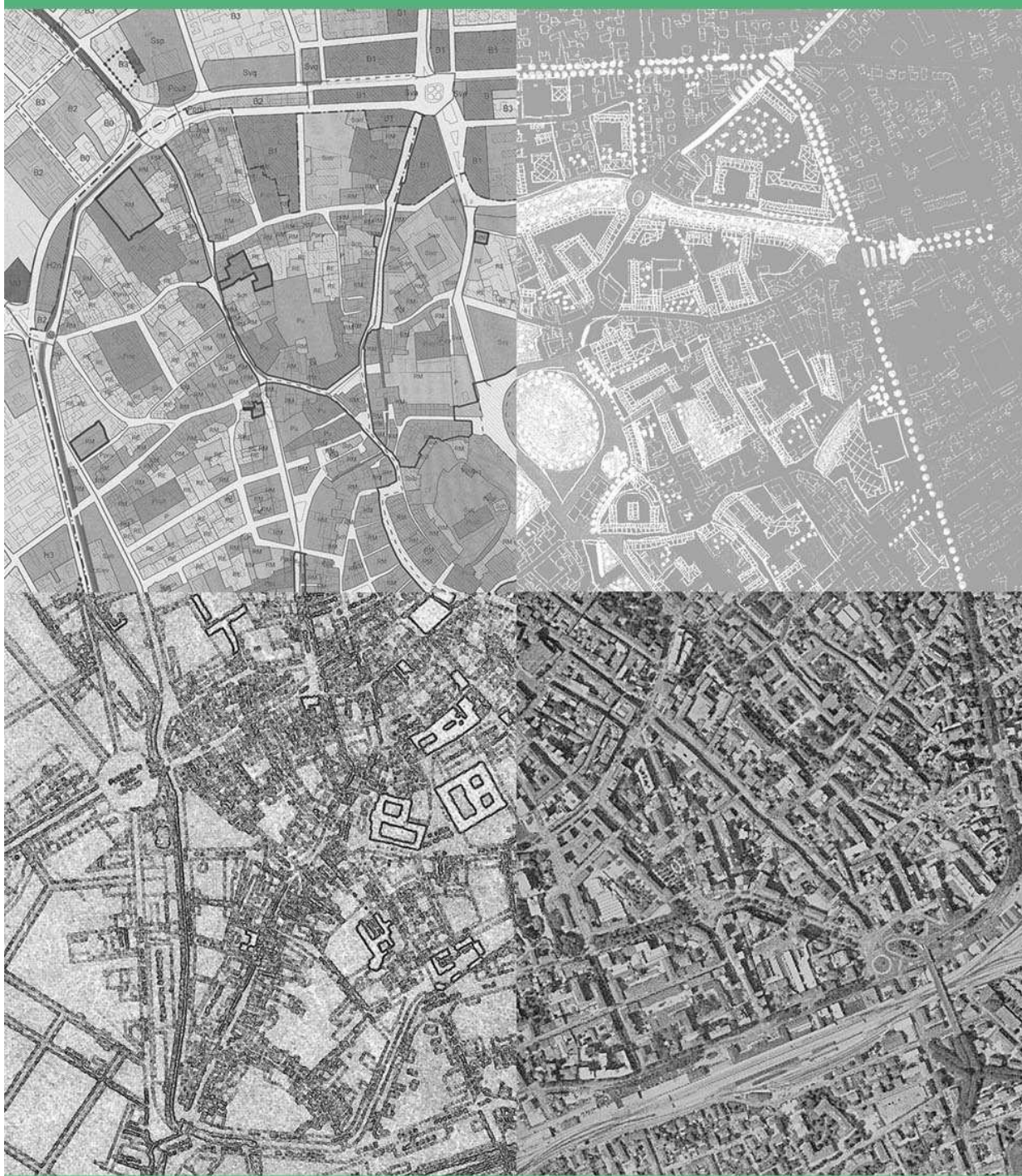


Piano Regolatore Generale Comunale
Variante relativa alle sistemazioni esterne del Centro
Culturale per le Arti Visive in Via Asquini

PRG
udine



Comune di Udine
Dipartimento Gestione del Territorio, delle Infrastrutture e dell'Ambiente
Unità Organizzativa Gestione Urbanistica

Il Responsabile dell'Unità
Organizzativa Gestione
Urbanistica
arch. Raffaele Shaurli
DATA
8 luglio 2016

INDICE

- Relazione
- Zonizzazione:
 - Tavola Z0 - stralcio stato di fatto e variante;
 - Tavola Z3 - stralcio stato di fatto e variante;
- Piano Struttura:
 - Tavola PS-01 - stralcio stato di fatto e variante;
 - Tavola TS-3 - stralcio stato di fatto e variante;
- Tavola A – Attrezzature e Servizi – stralcio stato di fatto e variante;
- Relazione assenza effetti sulle S.I.C. (ora Z.S.C.);
- Relazione attinente alla V.A.S.;
- Asseverazione aspetti geologici;
- Relazione / Asseverazione “variante di livello comunale” ai sensi dell’art. 8, comma 9, della Legge Regionale 21/2015.

OGGETTO: Variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alle sistemazioni esterne del Centro Culturale per le Arti Visive in Via Asquini.

RELAZIONE

Nel processo di gestione degli immobili nei quali si esplica l'attività del Centro per le Arti Visive in Udine è emersa la necessità di dare corso ad alcuni interventi di varia natura, per condurre l'importante struttura ad un migliore livello di servizio nell'ambito delle finalità di interesse collettivo cui è stato da tempo destinato.

In particolare, sono stati delineati obiettivi di perseguimento di una migliore efficienza energetica, messa in sicurezza degli spazi, adeguamento funzionale e ampliamento degli esistenti spazi.

Il quadro degli interventi organicamente strutturato non può prescindere dalle sistemazioni esterne; in particolare, assume rilievo l'opportunità di ridisegnare sostanzialmente gli spazi destinati alla sosta veicolare, per valorizzare al meglio le caratteristiche significative dell'edificio. La differente organizzazione del parcheggio consente di ottenere una ampia area libera nella posizione antistante l'edificio, risalente al 1937 e progettato dall'architetto Ermes Midena, migliorando le valenze di visualizzazione dell'edificio stesso dagli accessi alla via pubblica.

La diversa conformazione planimetrica del parcheggio non ne altera la funzionalità e l'attuale livello di servizio, in quanto viene garantita l'equivalenza della superficie esistente, e la razionalità dei percorsi interni e della struttura degli stalli per i veicoli.

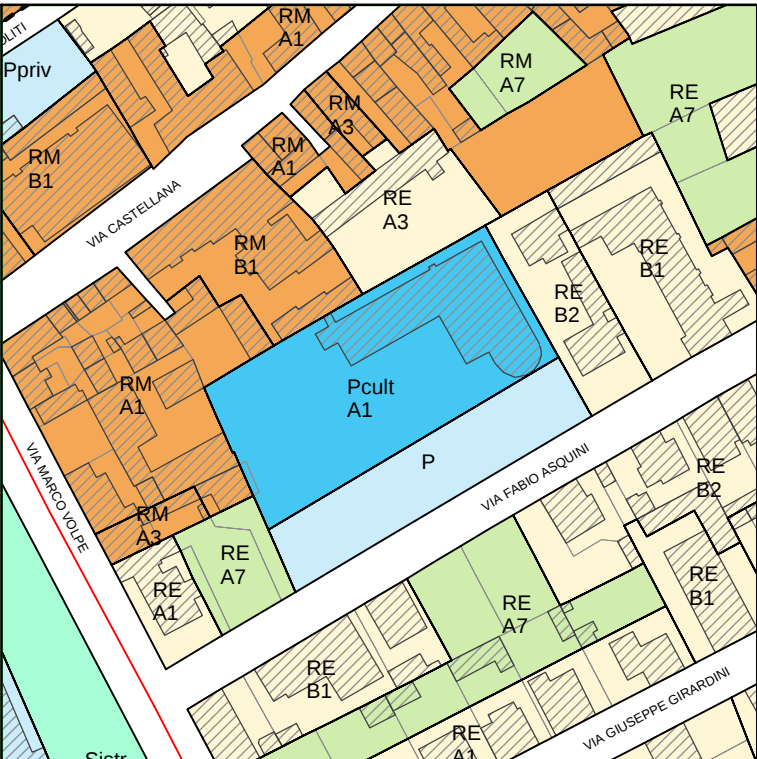
La presente variante recepisce negli elaborati del vigente piano regolatore generale comunale la nuova conformazione del parcheggio; vengono, a tal fine, adeguati, anche gli elaborati costituenti il piano struttura comunale.

Nell'insieme unitario costituito dalla struttura interessata dalla presente variante, comprendente le superfici interessate dal parcheggio esistente e dalle attrezzature collettive esistenti, la mera variazione del disegno planimetrico comporta che le stesse attrezzature continuino ad essere identificate, nella tavola delle attrezzature e dei servizi (Tavola A), come attrezzature esistenti.

ZONIZZAZIONE CENTRO

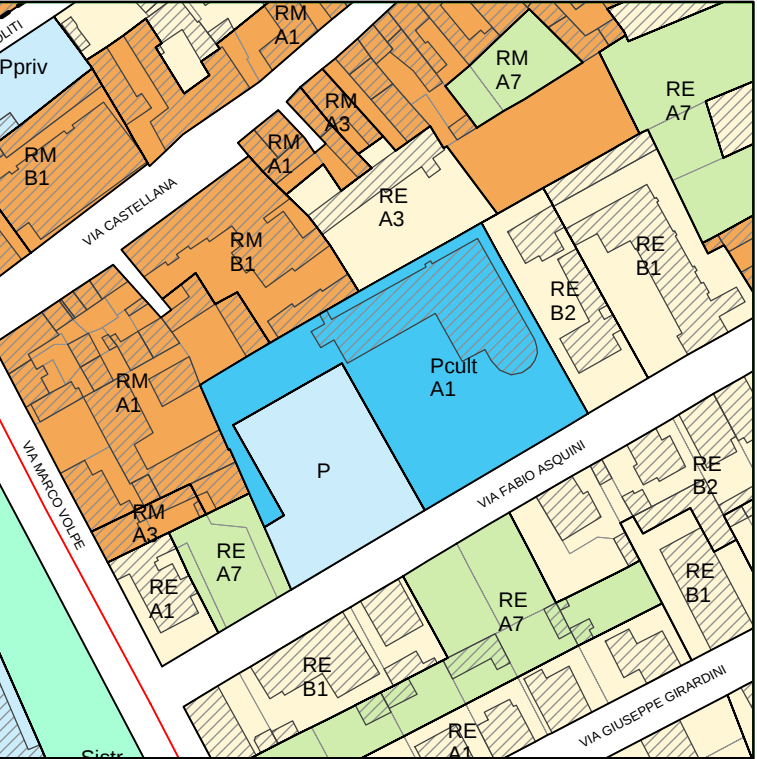
STRALCIO TAVOLA Z0

STATO DI FATTO



SCALA 1:2.000

VARIANTE



SCALA 1:2.000

LEGENDA

DESTINAZIONI D'USO

- P - Attrezzature collettive comprensoriali
- Pcult - Cultura e spettacolo

INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

- P - Parcheggi di uso pubblico

TIPI DI INTERVENTO

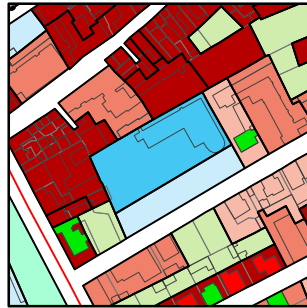
ZONA A

- A1 - Restauro e risanamento conservativo

ZONIZZAZIONE ESTERNO

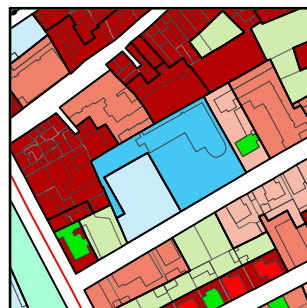
STRALCIO TAVOLA Z3

STATO DI FATTO



SCALA 1:5.000

VARIANTE



SCALA 1:5.000

LEGENDA

ATTREZZATURE COLLETTIVE

-  Attrezzature collettive comprensoriali
Pcult Cultura e spettacolo

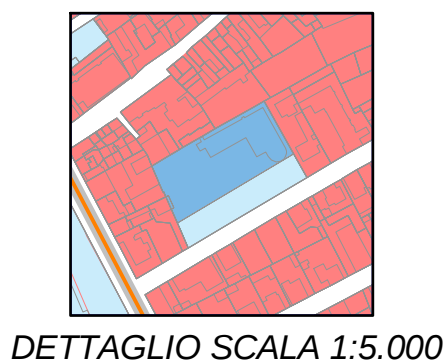
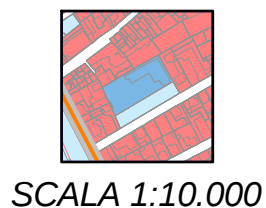
SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'

-  P - Parcheggi di uso pubblico

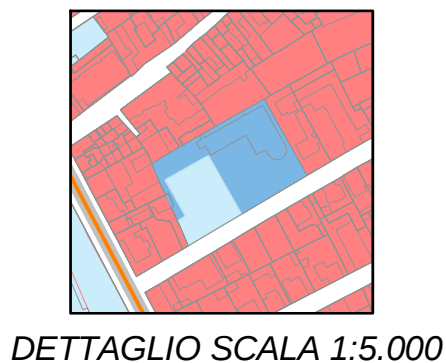
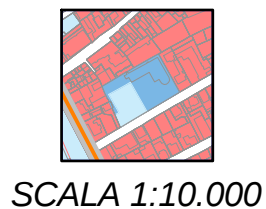
PIANO STRUTTURA

STRALCIO TAVOLA PS-01

STATO DI FATTO



VARIANTE



LEGENDA

sistema insediativo dei servizi



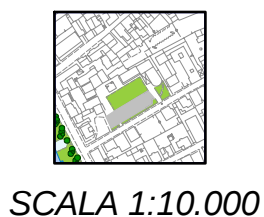
Attrezzature collettive sovracomunali

Principali attrezzature collettive comunali

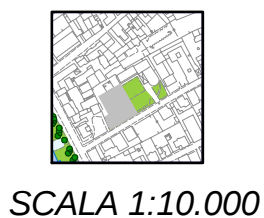
PIANO STRUTTURA - PROGETTO URBANISTICO

STRALCIO TAVOLA TS-3

STATO DI FATTO



VARIANTE



LEGENDA

gli spazi aperti



Progetto del verde (verde pubblico, verde di protezione, verde agricolo)

la città in trasformazione

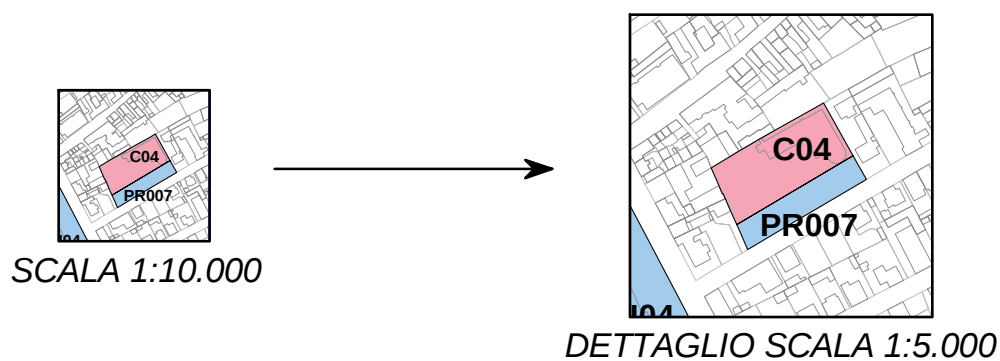


Parcheggi

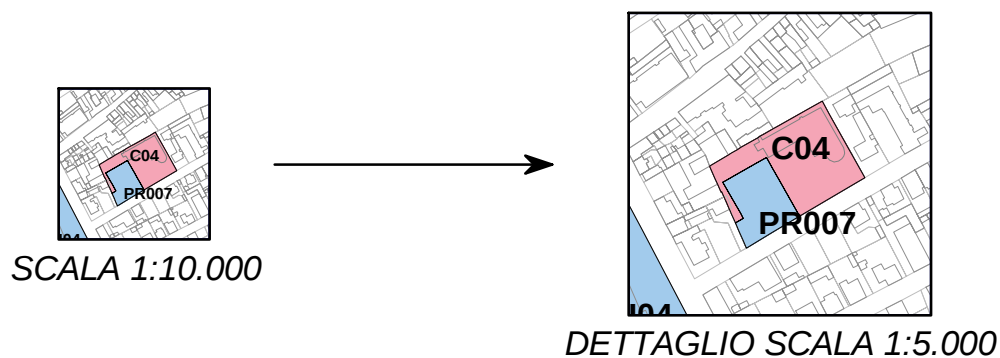
TAVOLA DELLE ATTREZZATURE E DEI SERVIZI

STRALCIO TAVOLA A

STATO DI FATTO



VARIANTE



LEGENDA

	Attrezzature collettive urbane e di quartiere esistenti
PR	Parcheggi di relazione
	Attrezzature collettive di interesse regionale o comprensoriale esistenti
C	Attrezzature per la cultura e lo spettacolo

OGGETTO: Variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alle sistemazioni esterne del Centro Culturale per le Arti Visive in Via Asquini.

RELAZIONE

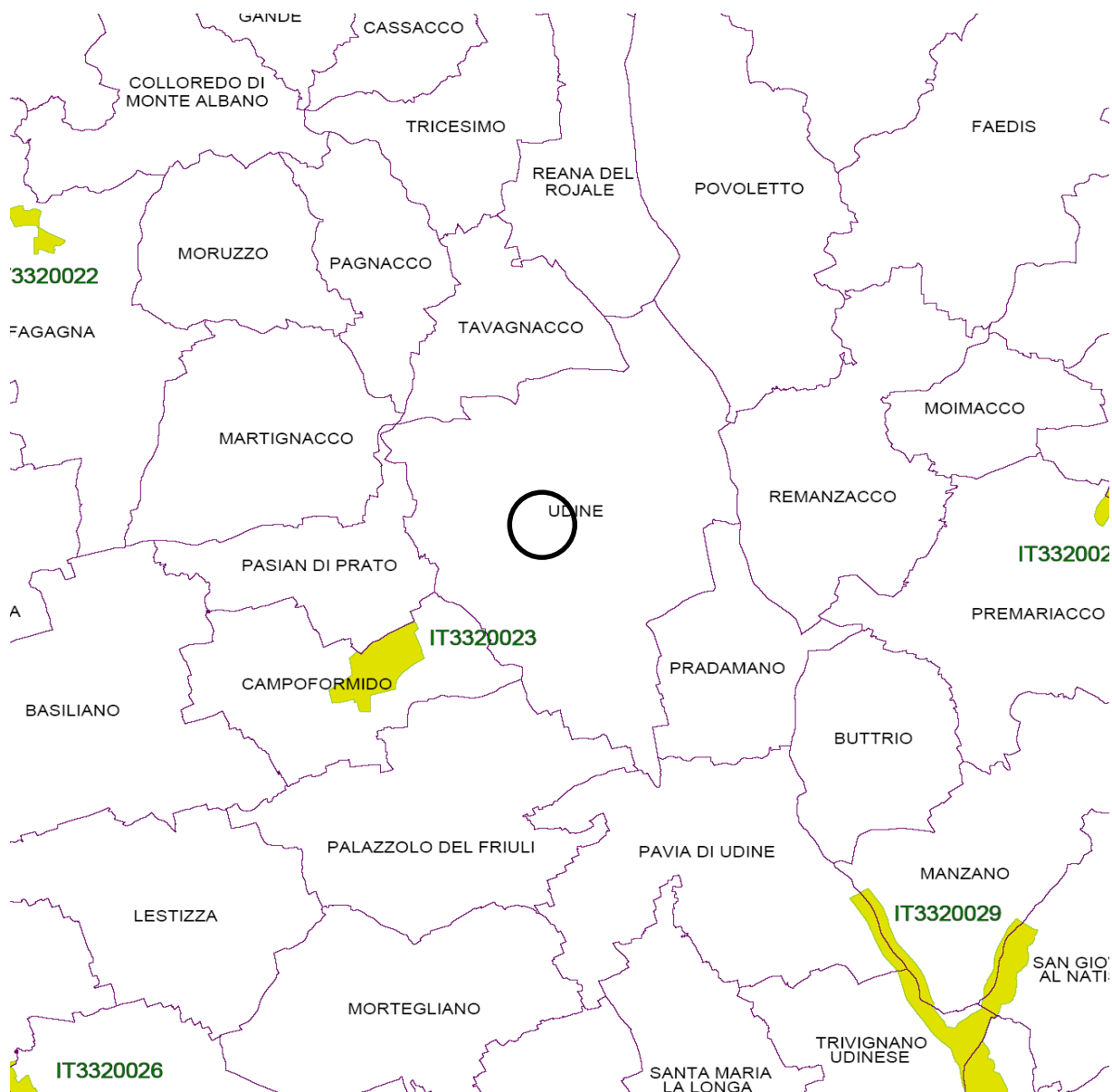
finalizzata alla ricerca di eventuali possibili conseguenze o interferenze fra le previsioni della variante al P.R.G.C. e gli obiettivi di tutela e conservazione degli habitat del SIC (ora ZSC) stabiliti dalla Comunità Europea, con riferimento ai SIC (ZSC) più prossimi sotto il profilo territoriale

Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia

RETE NATURA 2000

Direttiva 92/43/CEE - Direttiva 79/409/CEE

STRALCIO PLANIMETRIA INDIVIDUAZIONE S.I.C. (Z.S.C.)



AMBITO VARIANTE AL P.R.G.C.

COMUNE DI UDINE

Unità Organizzativa Gestione Urbanistica

1) Premesse

VISTO il Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche approvato con D.P.R. 8.9.1997 n. 357;

VISTO l'elenco delle zone di protezione speciale individuate ai sensi della direttiva 74/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE approvato con decreto del Ministro dell'Ambiente 3.4.2000;

PRESO ATTO che nel territorio del Comune di Udine non sono presenti zone di protezione speciale, né siti di importanza comunitaria;

PRESO ATTO, inoltre, che nei territori dei comuni limitrofi sono presenti i seguenti S.I.C. (Z.S.C.):

- IT3320023 Magredi di Campoformido (Comune di Campoformido)
- IT3320029 Confluenza fiumi Torre e Natisone (Comune di Pavia di Udine)

CONSIDERATO che il progetto della variante al P.R.G.C. relativa alle sistemazioni esterne del Centro Culturale per le Arti Visive in Via Asquini, non comporta alcun effetto sui siti di importanza comunitaria sopra individuati, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi;

VISTA la relazione della variante citata, dalla quale si evincono i contenuti della variante stessa;

2) Contenuti della relazione:

La presente relazione è finalizzata alla ricerca di eventuali possibili conseguenze o interferenze fra le previsioni della presente variante e gli obiettivi di tutela e conservazione degli habitat dei SIC (ZSC) stabiliti dalla Comunità Europea, con riferimento ai SIC (ZSC) più prossimi sotto il profilo territoriale.

Le modifiche alle previsioni del P.R.G.C. vigente del Comune di Udine, contenute nella presente variante, **non giungono ad interessare direttamente nessun SIC (ZSC), anche in quanto nessun SIC (ZSC) è presente sul territorio di questo Comune.**

Pertanto le previsioni della variante non incidono in modo diretto sui SIC (ZSC) individuabili con criteri di prossimità nei Comuni limitrofi e nelle premesse richiamati.

3) Caratteristiche della variante:

Le scelte progettuali della variante sono state illustrate nella relazione allegata alla stessa.

Le modifiche che la presente variante introduce sono limitate alla conformazione degli spazi di sosta annessi alla struttura di interesse collettivo in argomento, senza variazione della superficie per parcheggio esistente già allo stato di fatto. Le

ipotesi di utilizzo non possono ritenersi tali da produrre incidenze sull'habitat dei SIC (ZSC) presenti nei Comuni limitrofi, considerata la non significatività delle variazioni, rapportate alla scala territoriale di riferimento per i siti di rilevanza comunitaria considerati.

La variante non comporta alcun incremento di fabbisogno in termini di risorse (estrazione di acqua, ecc.) e incremento di effetti (in relazione ai SIC - ZSC) in ambito di emissioni (smaltimento al suolo, in acqua o in aria, rumore, ecc.).

4) Conclusioni

È ragionevole quindi affermare che per effetto delle previsioni della variante:

1. non vengono introdotti, negli esistenti atti di pianificazione, fattori ai quali possa essere attribuita la valenza di alterare in senso negativo fatti ed elementi in condizioni da poter incidere negativamente sugli ambiti dei SIC (ZSC) presenti nei Comuni limitrofi, compresi nella "area vasta" circostante la Città di Udine;
2. non vengono introdotte nel P.R.G.C. azioni in grado di produrre inquinamento e disturbi ambientali che possono interferire con i SIC (ZSC) anzidetti;

OGGETTO: Variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alle sistemazioni esterne del Centro Culturale per le Arti Visive in Via Asquini.

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - VAS
(Direttiva comunitaria 2001/42/CE; Decreto Lgs. N. 152/2006; L.R. 11/2005)

Ai sensi dell'articolo 12, sesto comma, del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, come aggiunto dalla lettera b) del comma 10 dell'articolo 2 del D.Lgs 29/06/2010, n. 128, la verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani e programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 o alla VAS di cui agli articoli da 12 a 17 del richiamato decreto legislativo, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati.

Il piano regolatore generale comunale attualmente vigente è stato assoggettato alla procedura di VAS, integrata con la procedura di adozione ed approvazione dello stesso.

La presente variante, come si evince dagli elaborati grafici e dalla relazione esplicativa, non introduce nel PRGC alcuna modifica rilevante sotto il profilo ambientale, essendo attinente alla mera conformazione di un'area parcheggio mantenendone inalterata la superficie già registrata dallo strumento urbanistico in essere, di conseguenza nel rispetto della norma sopra richiamata, non si rende necessaria alcuna procedura di VAS o di verifica di assoggettabilità a VAS.



COMUNE DI UDINE

Dipartimento Gestione del Territorio,
delle Infrastrutture e dell'Ambiente
Unità Organizzativa Gestione Urbanistica
U.O. Gestione P.R.G.C.

Udine, li 8 luglio 2016

OGGETTO: Variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alle sistemazioni esterne del Centro Culturale per le Arti Visive in Via Asquini.

ASSEVERAZIONE

Ai sensi dell'art. 10, comma 4° ter, della Legge Regionale 27/88 come introdotto dall'art. 4, comma 2° della Legge Regionale 15/92.

Il sottoscritto arch. Raffaele Shaurli in qualità di Responsabile dell'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica del Comune di Udine, nonché progettista della Variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alle sistemazioni esterne del Centro Culturale per le Arti Visive in Via Asquini

ATTESTA

che per il presente strumento urbanistico non è necessario il parere di cui all'articolo 10 e 11 della Legge Regionale 27/88, e come sostituiti dagli articoli 4 e 5 della Legge Regionale 15/92, in quanto già reso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna – Servizio geologico, preliminarmente all'adozione del PRGC ora in vigore, con parere n. 39/2011 del 23 giugno 2011.

Il Responsabile dell'U.O.
Gestione Urbanistica
Arch. Raffaele Shaurli



COMUNE DI UDINE
Dipartimento Gestione del Territorio,
delle Infrastrutture e dell'Ambiente
Unità Organizzativa Gestione Urbanistica
U.O. Gestione P.R.G.C.

Udine, li 8 luglio 2016

OGGETTO: Variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alle sistemazioni esterne del Centro Culturale per le Arti Visive in Via Asquini.

RELAZIONE - ASSEVERAZIONE

Ai sensi dell'art. 8, comma 9, della Legge Regionale 21/2015, il sottoscritto arch. Raffaele Shaurli in qualità di Responsabile dell'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica del Comune di Udine, progettista della Variante al Piano Regolatore Generale Comunale in argomento e responsabile del procedimento,

ATTESTA

che il presente strumento urbanistico costituisce "variante di livello comunale" ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2 della L.R. 25 settembre 2015, n. 21, in virtù delle seguenti considerazioni:

- i contenuti della variante sono coerenti con il documento degli "obiettivi e strategie" del vigente piano regolatore generale comunale; in particolare, si evidenzia che gli obiettivi per le aree in esame prevedono, tra l'altro, di "potenziare le eccellenze del sistema dei servizi a scala territoriale con particolare riguardo al sistema scolastico e culturale", di "facilitare l'accessibilità al sistema dei servizi promuovendo ... il miglioramento delle politiche di sosta", di "arricchire la qualità dell'intero sistema urbano udinese attraverso la dotazione di servizi ed attrezzature di interesse territoriale", di "migliorare l'urbanità dei luoghi", e le strategie prevedono, tra l'altro, il "contenimento delle previsioni di nuove attrezzature collettive, parametrate su reali esigenze funzionali ed economicamente sostenibili", la "verifica ... dell'azzoneamento delle diverse attrezzature esistenti e di progetto", la "semplificazione procedurale degli adeguamenti funzionali delle attrezzature collettive nell'ambito del centro città";
- la variante si identifica nella condizione di cui al primo comma, lettera a), dell'articolo 3 della legge regionale anzidetta, in quanto modifica unicamente le zone omogenee già previste nell'assetto azzoneativo dello strumento urbanistico comunale attraverso l'adattamento ... dei perimetri delle stesse, in

condizione di non conflitto con gli obiettivi e le strategie degli impianti strutturali, come sopra specificato;

- come desumibile dalla nota regionale prot. n. 0015176/P in data 11/05/2016 inerente la legge in parola, il disposto dell'articolo 4 della stessa L.R. 21/2015 deve essere inteso nel senso che si possono ritenere di livello comunale le varianti che si inquadrano anche solo in una delle condizioni stabilite ai punti a), b), c), d) dell'articolo medesimo, a prescindere da una verifica di non contrasto con le altre condizioni. In tal senso, potendosi ritenere coerente la variante in oggetto con le condizioni stabilite al punto a) della norma in parola, non assume rilievo e si prescinde dall'effetto indotto dallo strumento urbanistico in adozione, che porta alla variazione della rappresentazione del piano struttura mediante interscambio di previsioni tra i livelli strutturale ed operativo dello strumento urbanistico generale;
- la variante rispetta i limiti di soglia di cui al primo comma, lettere a) e c), dell'articolo 4 L.R. 21/2015, in quanto costituisce adattamento per riconfigurare il perimetro a seguito di approfondimenti volti a determinare peculiari soluzioni progettuali delle zone omogenee destinate a servizi ed attrezzature collettive, senza variazione delle superfici destinate agli standard minimi previsti per ogni categoria di servizio;
- la variante non richiede la quantificazione di ulteriori fabbisogni, ai sensi del secondo comma dell'articolo 5 della L.R. 21/2015, in quanto non incrementa l'insediabilità nell'immobile considerato.

Il Responsabile dell'U.O.
Gestione Urbanistica
Arch. Raffaele Shaurli